

Il comparto risorse idriche, rifiuti e disinquinamento: il punto di vista delle principali imprese.

Grosseto, 29 settembre 2009

Il comparto di attività economiche relativo alla gestione delle risorse idriche, alla gestione dei rifiuti ed al disinquinamento, in Provincia di Grosseto, come peraltro in tutta la Toscana, è governato e gestito in buona parte mediante la partecipazione ed il controllo degli enti locali.

Sul territorio si segnalano:

1. Colline metallifere, Syndial-Eni Spa, società responsabile della bonifica delle ex miniere, impiegherà circa 150 milioni di euro in un arco di 10 anni, creando una domanda di geologi, chimici, scienziati ambientali.
2. Acquedotto del Fiora Spa; ha recentemente varato il nuovo piano industriale per la costruzione dei depuratori nei comuni sotto i 2000 abitanti ed impianti per lo smaltimento dei fanghi. Crea una domanda di lavoro per biologi e scienziati ambientali.
3. Consorzio ATO per la gestione dei rifiuti con sede a Siena ma con vice presidente di Grosseto: è responsabile della programmazione ed implementazione delle direttive regionali e comunali per la gestione dei rifiuti. L'indotto di lavoro riguarda economisti ambientali, esperti dei processi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti.
4. Le principali società che gestiscono impianti sono:
 - COSECA Spa , Grosseto
 - Multiservizi, Castiglione della Pescaia
 - Civitella Paganico 2000 Srl
 - Futura Spa, Marina di Grosseto, produzione CDR combustibile derivato dai rifiuti
 - Busisi ecologia Srl, Grosseto
 - Ecolat Srl
 - CONSORZIO BLU BONIFICA Scarl, Grosseto
 - SOLEMME S.R.L.", Loc. Carboli Monterotondo M.mo, impianti compostaggio

Va tenuto conto che queste società domandano lavoro e formazione per tecnici ambientali, ingegneri, ma in generale il territorio chiede sempre più consulenza nel campo della normativa ambientale, anche per gestire i frequenti contenziosi, esperti naturalisti per il monitoraggio della fauna ed anche esperti di comunicazione per gestire la comunicazione relativa agli insediamenti.

In particolare i tre soggetti che sul territorio detengono la maggiore presenza a livello gestionale sono: il consorzio ATO, l'acquedotto del Fiora ed il Consorzio COSECA.

Nel presente documento sono riportati i testi delle interviste realizzate con i loro dirigenti.

COSECA Spa

Intervista a Delfina Innocenti responsabile risorse umane

Grosseto, 10 Giugno 2009

Coseca s.p.a. è un'azienda di igiene urbana che si occupa di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti. Nasce nel 1996 nell'area Nord della provincia e in breve ha esteso il suo raggio d'azione al resto del territorio. Attualmente si occupa del servizio di raccolta e spazzamento in 18 Comuni della provincia di Grosseto e ha sede amministrativa nel capoluogo maremmano. Nel corso degli anni, da consorzio di Comuni, Coseca si è trasformata in impresa industriale che si candida a gestore unico della raccolta rifiuti nella Provincia di Grosseto realizzando standard di compatibilità ambientale, economica e sociale previsti dal Piano Provinciale dei rifiuti.

Nell'ottica della crescita COSECA ha in progetto una nuova sede aziendale che si svilupperà all'interno di un lotto di 6.000 mq. situato nell'area industriale di Grosseto Nord con un impianto di depurazione per il trattamento dei reflui, nel rispetto delle normative sugli scarichi idrici (D.Lgs. 153 del 03/04/2006).

Il capitale sociale ammonta a 719mila euro ed è interamente pubblico, mentre i dipendenti sono 286 cui si aggiungono una decina di lavoratori stagionali.

I cambiamenti normativi regionali hanno condotto alla creazione del consorzio ATO allargato alle province di Siena, Arezzo e Grosseto. In prospettiva quindi il servizio sarà affidato mediante gara pubblica e ciò renderà necessario costituire un'associazione temporanea di impresa tra COSECA e le società equivalenti di Siena ed Arezzo.

Ciò in prospettiva significa espansione produttiva e costruzione di nuovi impianti per il trattamento dei rifiuti.

Coseca è socio di CISPEL-Toscana che è l'associazione che raggruppa tutte le public utility.

Dal punto di vista della formazione professionale Coseca si avvale della collaborazione di TI-Forma di Firenze, di Giano Ambiente di Confindustria Grosseto oltre che di IFOA.

Dal 2009 comincerà a versare lo 0,30 ad un fondo interprofessionale per la formazione continua.

Coseca promuove la formazione al proprio personale in particolare sui temi della sicurezza dei lavoratori, il primo soccorso, antincendio, rappresentate dei lavoratori per la sicurezza, corsi che vanno ripetuti in base alle norme ogni due anni.

Il CCNL applicato è Federambiente.

L'organico è composto da 286 dipendenti di cui:

- 2 responsabili tecnici/amministrativi
- 10 direttivi
- 26 addetti amministrativi e tecnici ed ingegneri tra cui ingegneri civili ambientali e chimici.
- 8 meccanici e responsabili di officina;
- 240 tra autisti ed operai.

Negli ultimi anni il turnover non è più stato sostituito riducendo di fatto gli organici, in vista della ristrutturazione industriale dell'azienda.

Fino all'anno 2007 per sopperire alle maggiori esigenze dettate dal notevole aumento dei rifiuti, soprattutto nelle zone costiere, l'azienda si avvaleva di personale stagionale (circa 50). Dall'anno 2008 l'azienda ha trasformato gran parte dei suddetti contratti stagionali in con contratti a tempo indeterminato part-time ciclico verticale ed ha esternalizzato alle cooperative sociali alcuni servizi di conseguenza il numero degli stagionali si è ridotto. Recentemente si utilizzano anche le borse lavoro organizzate dal CPI di Grosseto per le fasce deboli.

Nel mese di giugno è in corso una selezione di 11 addetti a tempo determinato per sei mesi da adibire al servizio di raccolta porta a porta.

Dal punto di vista dei fabbisogni formativi si segnala:

- aggiornamento professionale sulle nuove tecnologie, sui nuovi servizi (porta a porta)
- aggiornamento manageriale sul time management
- formazione al nuovo sistema informativo
- certificazioni ambientali (in corso di acquisizione)
- rischio biologico (per gli addetti alla raccolta)
- legge 152/2008, nuova normativa ambientale
- acquisizione dei requisiti per l'iscrizione all'albo dei gestori dei rifiuti (1B ed 1E).

Tutti questi corsi sono finanziati con risorse proprie.

Si segnala la partecipazione dei dipendenti al corso per "gestori ambientali" organizzato dalla CCIAA di Firenze e si auspica che tale iniziativa sia portata anche sul territorio di Grosseto.

Le iniziative formative finanziate dalla Provincia sono quelle già ricordate (Ifoa, Gianoambiente e TI-Forma) e si auspica di proseguire tale collaborazione in futuro.

In sintesi si ritiene che il settore della gestione dei rifiuti vedrà un incremento di investimenti e quindi di lavoro. Le figure operative necessitano di una formazione di base che effettivamente deve essere erogata sul posto di lavoro, mentre le figure di elevata specializzazione (gli ingegneri) sono di difficile reperibilità sul territorio grossetano.

- - - o - - -

ACQUEDOTTO DEL FIORA Spa

Intervista a Ing. Biagini – Unità investimenti

12 Giugno 2009

L'Acquedotto del Fiora opera per la gestione integrale di tutte le tipologie di servizio idrico, comprese le trasformazioni industriali.

Le attività di gestione del servizio idrico integrato riguardano le reti (acquedotti e fognature) e gli impianti (potabilizzatori, depuratori, dissalatori, etc.) di 56 comuni delle province di Grosseto e Siena che compongono l'Ambito Territoriale Ottimale n.6 Ombrone, il più vasto ATO della regione Toscana, con un'estensione di oltre 7.144 kmq e una popolazione residente pari a 379.000 unità che nella stagione estiva raggiunge punte superiori alle 600.000 unità.

Dal 15 dicembre 2000 l'Acquedotto del Fiora S.p.A. ha conseguito la Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001, (Certificato n. 3167/II - 3167/I). A seguito dell'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato dell'A.T.O.n.6 Ombrone per una durata di 25 anni, il territorio è stato organizzato in sette Aree Gestionali.

In questo vasto territorio è previsto un importante programma di investimenti (Piano d'Ambito): circa 470 milioni di Euro nei prossimi 25 anni, con una tariffa media ponderata di vendita dell'acqua al primo anno pari a 1.02 Euro.

Le attività svolte dalla società sono molteplici; oltre alla gestione delle reti e degli impianti dell'A.T.O. n.6 Ombrone, l'Azienda provvede alla realizzazione, anche per conto terzi (soggetti pubblici o privati) di studi, ricerche, progettazioni, indagini, sperimentazione e applicazione di nuove tecnologie, bonifica e riqualificazione ambientale.

L'Acquedotto del Fiora S.p.A. è proprietario dell'impianto di dissalazione dell'Isola del Giglio (Gr) (Arcipelago toscano) che gestisce e che permette di dare all'isola completa autonomia di approvvigionamento idrico.

Gli impianti di dissalazione dell'Isola producono complessivamente 3.000 mc/giorno di acqua potabile. Gli impianti interamente progettati all'interno della struttura aziendale sono composti da moduli intercambiabili con una produzione unitari di 600 mc/giorno cadauno; questo tipo di struttura è concepita in modo da minimizzare i costi di produzione dell'acqua e da avere la massima ottimizzazione delle attività gestionali e delle scorte di magazzino.

Per quanto riguarda le attività relative alla depurazione delle acque reflue, l'Acquedotto del Fiora S.p.A. sta progettando l'adeguamento dell'impianto di depurazione di Ponte a Tressa a servizio della Città di Siena. Il nuovo impianto, interamente progettato all'interno della struttura aziendale, si compone di due linee per una potenzialità complessiva di 130.00 abitanti equivalenti e sarà in grado di produrre acqua con scarico conforme alle aree sensibili.

Da alcuni anni è stato avviato un intenso processo di riorganizzazione ed evoluzione verso la gestione del Servizio Idrico Integrato, in linea con quanto previsto dalla Legge Galli con rilevanti investimenti nell'ammmodernamento informatico, nella professionalizzazione del personale e significativi risultati in campo ingegneristico e gestionale.

Dopo l'affidamento all'Acquedotto del Fiora S.p.A. del servizio idrico integrato di tutti i Comuni dell'Ambito n. 6 "Ombrone", il territorio è stato organizzato per Aree Gestionali.

L'ATO n. 6 è l'Ambito più vasto della Toscana: copre circa 7.144 kmq di territorio, con una popolazione residente pari a circa 379.000 unità. L'Ambito interessa la totalità della provincia di Grosseto e quasi l'intera provincia di Siena per un totale di n. 56 comuni. I comuni principali sono quelli capoluogo: Grosseto e Siena.

Il Piano di Ambito prevede un programma di investimenti pari a circa 470 milioni di Euro in 25 anni.

Gestore Unico dell'Ato n.6 dal 2002 è la società per azioni Acquedotto del Fiora, partecipata per il 60% dal socio pubblico (tutti i Comuni dell'Ambito) e per il 40% dal partner privato l'Acquedotto del Fiora.

Svolge il servizio di captazione (la raccolta di acque sotterranee mediante pozzi tubolari), adduzione e distribuzione in gran parte della provincia di Grosseto e nell'Alto Lazio.

Ad oggi l'Acquedotto del Fiora S.p.A. in qualità di Gestore Unico gestisce il servizio di acquedotto, fognatura e depurazione in tutto l'ambito territoriale ottimale n.6 "Ombrone".

Merita segnalare che l'Acquedotto del Fiora S.p.A. è proprietario dell'impianto di dissalazione dell'Isola del Giglio (Gr) che gestisce e che prossimamente permetterà di dare all'isola completa autonomia di approvvigionamento idrico, per circa 20.000 abitanti di punta.

Il Gestore ha fatturato per un importo superiore a circa 30 milioni di Euro.

Ad oggi conta circa 400 addetti.

Dal punto di vista della formazione FIORA Spa partecipa a due grandi progetti: Habana-Ecopolis, con l'obiettivo di contribuire alla soluzione dei principali problemi di degrado del sistema urbano nella Città dell'Avana, e ad un altro progetto finanziato dal Ministero degli Affari Esteri (MAE).

Nel corso della sua storia, FIORA SpA si è impegnato costantemente per il miglioramento dei servizi resi, formando il personale rispetto alla consapevolezza del ruolo che deve svolgere nel rapportarsi con il Cliente e della funzione che gli compete all'interno dell'Azienda coinvolgendo il personale stesso sulle politiche di qualità.

La Direzione aziendale ritiene che lo strumento strategico più adatto per consolidare i risultati ottenuti e migliorare i propri obiettivi di "qualità", sia l'attuazione di un Sistema Qualità (SQ) aziendale conforme alle normative della serie ISO 9001:2000. A tale proposito la Direzione si impegna ad una azione di formazione permanente del personale.

Dal punto di vista dei fabbisogni formativi si segnala la grande esigenza di:

- Ingegneri per la progettazione degli impianti
- Periti (di cui ad oggi si avvalgono di consulenze esterne)
- Geometri per la realizzazione di interventi di opere per raggiungere zone non servite
- Tecnico ambientale.

Quest'ultima figura professionale è di difficile reperibilità. Il tecnico ambientale è un esperto in tematiche ambientali che, in collaborazione con altre figure professionali, è in grado di offrire alle imprese e agli enti pubblici soluzioni gestionali per i problemi di controllo ambientale. Generalmente opera in un gruppo di lavoro per proporre soluzioni a problematiche di tipo ambientale. La questione ambientale, infatti, coinvolge l'azienda in modo trasversale e sotto diversi punti di vista (inquinamento, sicurezza, risparmio energetico, ecc.), che necessitano di essere affrontati con competenze diverse. Il suo operato si costruisce e si integra con quello di altre funzioni aziendali.

La sua attività prevede:

- un'analisi e definizione delle caratteristiche produttive ed ambientali dell'azienda;
- una pianificazione della possibile soluzione, coerentemente alla situazione analizzata nel rispetto delle normative vigenti;
- una collaborazione con le attività di controllo e verifica dell'efficacia dell'intervento.

L'unica agenzia formativa che nel corso degli anni ha erogato questa tipologia di corso è IFOA con sede a Firenze di cui FIORA si è avvalsa per il reperimento di personale.

Provincia di Grosseto

Consorzio rifiuti ATO Arezzo, Siena e Grosseto

Intervista a Massimo Ricci – Vice presidente

23 Giugno 2009

CARATTERISTICHE DELL'AZIENDA

E' stata costituita il 20/11/2008 a seguito della Legge regionale 61/2007 che accorpa gli ATO delle province di Arezzo, Siena e Grosseto in un unico ambito.

DIMENSIONI, CLIENTI, FORMA SOCIETARIA

Consorzio obbligatorio tra i 103 comuni delle province di Arezzo, Siena e Grosseto

Prospettive di sviluppo:

Gli ATO danno attuazione alla pianificazione provinciale, individuano il gestore unico di ambito, redigono il piano industriale di ambito, stabiliscono la tariffa e svolgono la funzione di controllo del suddetto gestore.

L'ATO Toscana sud ha recepito il personale in servizio presso i tre vecchi ambiti: 3 impiegati amministrativi a tempo indeterminato, 2 amministrativi con contratto a termine, 1 tecnico con contratto indeterminato, 1 Direttore generale con contratto legato al mandato del cda.

Sono state attivate delle consulenze per gli aspetti legali, ed è in essere una convenzione con la Comunità Montana dell'Amiata senese.

Non sono previste nuove assunzioni anche perché non è chiaro quale sarà il futuro degli ATO. Infatti è in corso al Parlamento una discussione sul futuro dell'Ato, e tra le proposte oggetto di confronto c'è anche la previsione della loro soppressione e l'accentramento delle funzioni presso l'amministrazione provinciale.

--- ° ---